

Quaderno di documentazione

Laboratorio - CDD- Libri di testo

ALCUNE INDICAZIONI PER LA COMPILAZIONE

Il quaderno di documentazione è uno strumento per raccogliere tracce e testimonianze dell'attività di progettazione e/o della sperimentazione in classe di un Contenuto Didattico Digitale.

La documentazione serve a riflettere e condividere la propria esperienza di lavoro con gli esperti e i colleghi del laboratorio per le Piccole Scuole. Per realizzare questa condivisione, è molto importante che l'esperienza sia raccontata in modo chiaro, con parole semplici e concrete.

Provate a seguire queste regole:

1. parlate in prima persona;
2. evitate il “didattichese” (*frasi lunghe e con un ampio e ramificato uso della subordinazione; proposizioni implicite; nominalizzazioni; incisi; forme impersonali dei verbi (si chiede); verbi fraseologici (dare comunicazione, dare inizio, trovare applicazione, essere a conoscenza, portare a conclusione), ecc.; forestierismi;*
3. esprimete le vostre riflessioni liberamente;
4. raccontate difficoltà incontrate e dubbi;
5. nel caso di sperimentazione, restituite l'esperienza degli studenti, anche attraverso le loro parole;
6. documentate eventualmente con foto e video quello che è successo in classe.

Breve descrizione della scuola

Il contesto in cui si opera

Possibili punti di attenzione: 1) dimensione (n. bambini, n. maschi e femmine); 2) tipologia (omogenea o pluriclasse); 3) specificità (presenza di eccellenze, disabilità, bes, situazioni di disagio); 6) spazi.

L'Istituto comprensivo comprende cinque realtà territoriali ben distinte, con caratteristiche ambientali e culturali diverse in cui assume rilevanza il paesaggio montano. Fanno parte dell'Istituto 5 scuole dell'infanzia, 7 plessi di scuola primaria e 4 di scuola secondaria di primo grado, tra cui varie pluriclassi, per un totale di 80 docenti e circa 550 alunni. L'I.C. ha registrato negli ultimi anni, soprattutto nelle zone montane, una forte riduzione della popolazione scolastica e, anche a causa degli eventi legati al sisma del 2017, è stato necessario un nuovo assetto organizzativo, che ha portato alla costruzione di nuovi edifici. In alcuni di questi plessi è presente l'organizzazione con pluriclassi. Gli eventi sismici del 2016 e del 2017 hanno avuto effetti deleteri che hanno reso parzialmente o totalmente inagibili alcune strutture scolastiche attualmente in parte ripristinate. In seguito agli eventi sopra descritti e ai danni provocati dal dissesto idrogeologico molte attività sono ancora delocalizzate, molte famiglie risultano "sfollate" aggravando il fenomeno dello spopolamento già in atto. L'Istituto opera attraverso scelte programmatiche educative che si traducono nella tutela del territorio. Lo scopo che esso si prefigge è la valorizzazione della personalità individuale e la crescita culturale di tutta la comunità. La complessità del territorio fa sì che ci sia una scarsa presenza di luoghi di aggregazione giovanile, assenza di cinema e teatro.

La popolazione scolastica risente da un lato del fenomeno di decremento della popolazione autoctona, in particolare nelle zone più interne, e dall'altro di un incremento del numero degli alunni stranieri. Ciò ha evidenziato problematiche di tipo linguistico, socio/culturale ed economico che rischiano di produrre situazioni di svantaggio sociale nei nostri studenti. La percentuale di alunni BES si attesta intorno al 7% del totale di popolazione scolastica. Gli studenti disabili rappresentano il 5% della suddetta popolazione scolastica mentre la percentuale di DSA è di circa il 4%. Inoltre si assiste ad un crescente aumento della presenza di alunni non italofoeni (circa il 13%).

Attività scelta

Quale attività hai scelto?

Insieme alle colleghe della scuola primaria -e soprattutto insieme ai ragazzi- abbiamo avuto modo di confrontarci e condividere l'idea e le modalità scelte durante la progettazione della nostra sceneggiatura. Abbiamo, dunque, pensato che, dopo una prima fase di brainstorming, potevamo procedere autonomamente alla realizzazione dei contenuti da inserire. Inizialmente avevamo ipotizzato di creare una brochure multimediale, poi gli alunni della secondaria hanno ritenuto opportuno cimentarsi nella realizzazione di una mappa interattiva del territorio, facendo da tutor ai più piccoli. Questo cambio di rotta, deliberatamente deciso dai ragazzi più grandi, all'inizio ci aveva destabilizzato. Ci siamo trovate di fronte ad un'incognita, ad una variabile che non avevamo considerato. Ci eravamo immaginate che il nostro progetto potesse non piacere, magari. Non avevamo, però, pensato affatto che potessero proporci una scelta più autoriale, un'ipotesi totalmente diversa. Nella fase della nostra sceneggiatura in cui avevamo proposto di rendere alcuni avvenimenti storici sotto forma di fiction, i più grandi hanno ritenuto di cambiare la loro impostazione di regia.

Progetto:

Suole" - Codice progetto - 10.1.8.A1-
FSEPON-INDIRE-2017-1 - CUP B59B17000010006

"Piccole

Ovvero, hanno lasciato la parte della rappresentazione in costume ai più piccoli e hanno cominciato a produrre dei video in cui immaginavano il futuro del loro territorio. Un futuro distopico, apocalittico, un futuro non auspicabile, un domani da rendere ogni giorno migliore, attraverso la conservazione della memoria e la condivisione del quotidiano. Come se il loro fosse un monito, un testimone da lasciare ai coetanei, agli omologhi di altre realtà. Ho osservato il loro ardore, il loro fervore nel portare avanti la scelta autoriale e l'ho sottoposta alle colleghe della primaria. Ecco che quella variabile è apparsa a tutti come un nuovo, interessante, spiraglio, un itinerario perseguibile. Il prodotto multimediale diverrà, dunque, un narratore ideale dei luoghi, della storia e delle speranze che in esso i ragazzi e la comunità, ripongono.

PERCHE'. Per quale motivo ritieni utile progettare e realizzare un CDD nella tua scuola?

La sinergia che si crea all'interno di un plesso di una piccola scuola, credo che sia davvero una peculiarità ed una rarità. I nostri studenti hanno la fortuna di vivere la continuità poiché in quasi tutti i plessi, le scuole primarie e secondarie di primo grado convivono nella stessa struttura. Ciò che vivono, immersi anche in un territorio importante dal punto di vista naturalistico, è un vero e proprio paesaggio educativo. Lavorare ad un prodotto multimediale è estremamente funzionale. Dal punto di vista didattico è un mezzo per far emergere i talenti individuali, quelli di gruppo attraverso il lavoro cooperativo. E' fondamentale soprattutto perché è un'esperienza inclusiva, dove la "specificità" di ognuno non rappresenta un limite ma una risorsa. Usando anche il mezzo audiovisivo alcuni alunni esprimono meglio, se non addirittura per la prima volta, delle competenze secondo il pensiero divergente. Proprio quelle personalità sopite, spesso "schiacciate" emergono ed assumono un ruolo di primo piano. L'atto creativo, insieme a quello progettuale, di incontro, di scoperta, sono per noi il volano e lo slancio motivazionale sia per le monocalssi che per le pluriclassi.

COOSA. Qual è l'oggetto dell'attività?

Vorremmo realizzare, usando principalmente *map creator* un itinerario multimediale che racconti, mostri e immagini il territorio in cui operiamo. Partendo dalla narrazione storico-letteraria sino ad arrivare alla drammatizzazione di alcuni eventi storici. Immaginando anche come preservare la memoria del territorio e della comunità, affinché non vada perduta. Il prodotto finale sarà, appunto, una cartina del comprensorio con contenuti multimediali creati dai ragazzi stessi.

COME. Come pensi di portare avanti l'attività/Come hai svolto l'attività?

Descrivi in forma sintetica le fasi principali messe in atto

La *prima fase* ha interessato il brainstorming degli alunni. Dapprima ognuno di noi docenti ha lavorato nelle proprie classi/pluriclassi, poi ci sono stati degli incontri, alcuni attraverso la modalità di conference call su Skype.

Progetto:

Scuole” - Codice progetto - 10.1.8.A1-
FSEPON-INDIRE-2017-1 - CUP B59B17000010006

“Piccole

La *seconda fase* ci ha visti sul territorio, uscendo per cercare le location adatte. Anche in questa fase abbiamo lavorato individualmente e poi ci siamo confrontati in gruppi di lavoro aperti tra ordini di scuola diversi.

La *terza fase* sta interessando la realizzazione della cartina e dei contenuti.

La *quarta fase* ci vedrà coinvolti nella condivisione e nella discussione dei materiali raccolto.

La *quinta* ed ultima fase riguarderà la finalizzazione del prodotto multimediale e un momento di autovalutazione di tutto il lavoro svolto.